

Codice A1817B

D.D. 12 febbraio 2020, n. 219

**R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio in elementi prefabbricati nell'alveo del Torrente Terdoppio in Comune di Cameri (NO) a servizio della viabilità di cantiere necessaria per la realizzazione della tangenziale di Novara lotti 0 e 1. Richiedente: Società NOVARA s.c.a.r.l. - 10082 COURGNE' (TO).**



**ATTO N. DD-A18 219**

**DEL 12/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio in elementi prefabbricati nell'alveo del Torrente Terdoppio in Comune di Cameri (NO) a servizio della viabilità di cantiere necessaria per la realizzazione della tangenziale di Novara lotti 0 e 1. Richiedente: Società NOVARA s.c.a.r.l. - 10082 COURGNE' (TO).

**PREMESSO CHE:**

In data 10/12/2019 il Sig. Umberto Vola in qualità di procuratore della società NOVARA s.c.a.r.l. con domicilio legale in Località Bandone 1/G - 10082 COURGNE' (TO), ha trasmesso richiesta, acquisita agli atti del Settore scrivente con protocollo n.59024 del 10/12/2019, per la concessione demaniale alla realizzazione di un guado provvisorio, per la durata di anni tre, in elementi prefabbricati nell'alveo del Torrente Terdoppio nel territorio Comune di Cameri (NO) a servizio della viabilità di cantiere per la realizzazione della tangenziale di Novara lotti 0 e 1;

Poiché l'opera interessa il corso d'acqua denominato Torrente Terdoppio è necessario, preventivamente, procedere con il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Francesco La Camera, del direttore dei lavori Ing. Marco Perna e dalla Società richiedente in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi costituite sostanzialmente dalla posa di elementi prefabbricati in cemento a sezione circolare diametro 1000mm, soprastante elemento di collegamento a formare il piano di transito dei mezzi d'opera e rivestimento di fondo alveo con pietrame a valle del guado.

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cameri (NO) dal 16/12/2019 al 31/12/2019 senza che siano pervenute osservazioni.

In data 12/12/2019 lo scrivente Ufficio, con nota n.59476, ha chiesto al Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale e valorizzazione Ambientale – Ufficio Caccia, Pesca Parchi e GEV della Provincia di Novara parere ai sensi della L.R. n.37/2006 e s.m.i..

In data 05/02/2020 sono pervenute allo scrivente Settore Integrazioni volontarie alla pratica in oggetto comprensive della “Relazione descrittiva – Guado su Torrente Terdoppio” e del relativo elaborato grafico Tav. “Guado su Torrente Terdoppio – Planimetria e sezioni di progetto”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

A seguito dei sopralluoghi esperiti dai funzionari del Settore e dall’esame degli elaborati progettuali, l’opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque alle seguenti condizioni:

a. il transito del guado sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta. Comunque il corso d’acqua in questione dovrà essere oggetto di monitoraggio in continuo, al fine di individuare variazioni pregiudizievoli della portata e quindi del tirante idrico a monte del manufatto e dovrà essere intercluso l’accesso al guado nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d’acqua;

b. dovrà essere posta opportuna segnaletica, in corrispondenza delle rampe di accesso al guado, che indichi i mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dalla fruibilità e presenza dell’attraversamento, nonché il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d’acqua;

L’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all’utilizzo dei guadi, sono di esclusiva competenza del progettista, del Direttore dei lavori, dell’impresa esecutrice e del collaudatore dell’opera stessa, mentre il rispetto delle condizioni sopracitate è di esclusiva pertinenza del soggetto autorizzato;

Tutto ciò premesso:

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visto l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n.24-24228 del 24 marzo 1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- viste le LL.RR. n.20/2002 e n.12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n.14/R del 06 dicembre 2004;
- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- visto il D.P.G.R. n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società NOVARA s.c.a.r.l., all'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
2. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il soggetto autorizzato dovrà assicurare, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino condizioni meteo avverse, la vigilanza per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità dei fruitori, anche attuando l'interruzione del transito.
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche di morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
5. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare ulteriori accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
6. alla scadenza della concessione, dovranno essere rimosse tutte le opere realizzate. Le sponde, il fondo alveo e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. l'eventuale materiale che dovesse accumularsi a ridosso o all'interno del manufatto costituente il guado dovrà essere prontamente rimosso onde evitare l'occlusione della sezione di deflusso;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, a decorrere dalla notifica del presente atto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in relazione all'intervento, anche in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua ed alle variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative previste ai fini della sicurezza del lavoro dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
10. il Committente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania, a mezzo di posta elettronica certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione, dovrà altresì inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;
11. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

14. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

16. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare le azioni indicate dal progettista nelle Misure di Gestione del Guado in condizioni ordinarie e straordinarie riportate nella "Relazione Descrittiva – Guado su Torrente Terdoppio" integrativa;

17. prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, il concessionario, dovrà contattare la Provincia di Novara, Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme;

di dare atto che:

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, propedeutica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque competente per il territorio (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R., secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo a partire dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Fto Mauro Spano'